



Arvor 230

di Guido Zanella

Sette metri pêche promenade con un ottimo rapporto qualità prezzo. Cabina rifugio e timoneria protetta come da copione. Monta un motore Nanni Diesel su base Kubota.

L'idea di Marine Power di acquistare la società francese Saint Cast Marine che costruisce questi inconfondibili "pêche promenade" viene nel '99 dall'esigenza di allargare l'offerta dei propri punti vendita e i propri interessi commerciali. Il cantiere che fisicamente realizza le imbarcazioni è in Polonia e la crescita del fatturato, a testimonianza del successo della formula, è stata del 24% annuo. In Italia sono disponibili presso alcuni concessionari Marine Power. L'audacia dell'operazio-

ne, se così si può dire, si spinge fino al fatto che queste barche non montano motori del gruppo, come sarebbe naturale, ma attingono alla pur ottima produzione Nannidiesel. Non c'è quindi neanche l'interesse per la realizzazione del package con i motori Mercury come nel caso di gommoni e barche delle serie Quicksilver e Valiant. Mentre è in arrivo il nuovo modello 250 questo 230 è la proposta più grande della serie. Destinazione d'uso di queste barche spartane e concrete è soprattutto la pe-

sca, a conti fatti non disdegnano anche un impiego più familiare grazie alla cabinetta rifugio e alle dotazioni essenziali di cucina e pilotaggio protetto.

Il punto di forza di queste barche di solito è il pozzetto e infatti è la parte dove non mancano le attrezzature dedicate alla pesca con le vasche sotto il paiolo con circolazione d'acqua per le esche, i portacanne, la timoneria esterna a barra per l'impiego con la trolley valve che consente di marciare al velocità ridotta senza abbandonare le attrezzature, gavoni e vasche per il pescato. Il pozzetto è impreziosito da alcune panche a scomparsa e lo specchio di poppa è attrezzato con una plancetta per il recupero e una porta da cui rientrare. Tutto semplice ma ben studiato.



impressioni **IN CIFRE**

Progetto

Ufficio tecnico del cantiere

Prezzo

Della barca presentata con motore Nanni 115 cv **euro 44.800** Iva e trasporto inclusi.

I dati

Lungh f.t. **m 7,31** – lungh scafo **m 6,67** – largh. **m 2,70** immersione **m 0,86** – disloc. **kg 1.830** – carburante **litri 135** – potenza max **cv 130** portata max persone **6** categoria **CE C**.

Il motore

Nanni Diesel – modello **4.330**, base **Kubota** **4** cilindri in linea, cilindrata totale **cc 3.319** – iniezione indiretta con turbo intercooler tre valvole per cilindro – peso **kg 364** – potenza massima **kW 84,6/ cv 115** – regime

massimo **2600** giri – elica in bronzo **4** pale – trolling valve installata.

Standard

Porta canne – inserti di legno e panchette pieghevoli di legno – tergilicristallo elettrico vasca pescato con carico e scarico acqua di mare – wc chimico – bussola – scaletta bagno – supporto motore ausiliario fb.

Optional

Seconda stazione comando motore in pozzetto trolling valve

Indirizzi

Costruttore **Saint Cast Marine** Importatore **Marine Power Italia** Peschiera Borromeo tel 800 013695 www.marinepower.com www.arvitalia.it

In sintesi

Una barca di buon rapporto qualità prezzo dedicata alla pesca. Modello di punta assieme al 250 di una piccola serie. Costruzione e motorizzazione affidabile, pozzetto ben attrezzato con le cose che servono. Può essere impiegata anche dalla famiglia.

La cabina è del tutto essenziale con la cuccetta a V di rifugio e una mini zona cucina, è comunque sufficiente a ricoverare all'ombra e al coperto chi è stanco di prender acqua e sole.

Qualità nautiche

La carena è quella tipica dei pêche promenade, con un V profondo a prua, una poppa piuttosto larga con buon sostenimento e una pinna di deriva centrale. Dalle foto prese da prua si può apprezzare come i pattini di sostenimento laterali abbiano una forma che tende a deflettere il flusso verso il basso limitando la quantità d'acqua che raggiunge la cabina. In effetti anche in navigazione si può apprezzare questo particolare che aiuta a tenere asciutto anche il pozzetto. Le prestazio-

ni con il motore Nannidiesel da 115 cavalli che era montato, un motore di derivazione automobilistica che viene marinizzato con profitto, sono adeguate alle richieste della clientela. Si tratta di un motore che segue le nuove richieste della clientela di basso regime di rotazione, che per una carena di questo tipo diventa importante per la sua erogazione più rotonda. La velocità massima tocca i 18 nodi al regime massimo di 2.750 giri, la carena che deve essere adatta alla navigazione a varie velocità in regime semiplanante assolve al suo dovere con buona volontà. Chi acquista

queste barche e proviene da altre carene, per esempio i gommoni, deve sapere che hanno un comportamento sostanzialmente diverso, più ballerine, talvolta ondegianti, ma che funzionano bene alle basse e medie velocità quando devono portare l'armatore a pesca. Qui la destinazione d'uso non sono i salti sulle onde ma anzi la rotondità di funzionamento. La timoneria principale è idraulica e

la carena è protetta da un profilato di acciaio inox, la pinnetta di deriva protegge sia elica sia timone da urti accidentali alla ricerca di bassofondi.



1. Il posto di pilotaggio interno con gli strumenti fondamentali di governo. La visibilità è buona.
2. La cuccetta rifugio sotto cui può trovare posto il wc chimico. A sinistra l'angolo cottura.
3. La panchetta di poppa con la barra di rispetto per timonare durante la pesca.
4. Il musone di prua ben raggiungibile dall'interno.